

Riceviamo e pubblichiamo

Maria Sorrenti
Gruppo Consiliare
Costruiamo Curinga

Curinga,06-12-2010

Regolamento comunale per la disciplina delle attività artigianali e commerciali nel centro storico.

In data 29 novembre, alle ore 18,00- si è svolto il Consiglio Comunale di Curinga.

Fra i vari punti all'o.d.g. l'approvazione del regolamento sulle attività artigianali e commerciali nel centro storico.

Dopo una attenta ed approfondita lettura del documento da approvare ,mi sono resa conto che non mi trovavo di fronte ad un regolamento commerciale calato nella realtà curinghese, ma ad un piano che ben si adatta ad una grande città o, comunque, a paesi dove i centri storici hanno già una vitalità.

Da anni si avverte la necessità di un siffatto strumento, la cui funzione dovrebbe essere quella, non solo di riorganizzare e regolamentare le varie attività, ma in una situazione di grave crisi e di semi abbandono, quale è la nostra realtà, il piano dovrebbe mirare, attraverso una serie di incentivazioni, agevolazioni e semplificazioni, a creare i presupposti e gli stimoli per intraprendere nuove attività e potenziare quelle esistenti. Il documento proposto è generico, riferito ad altre realtà e nessun tentativo di adattamento alla nostra è stato esperito. Nulla in esso richiama Curinga ed i problemi reali del nostro paese: un piano anonimo, senza sostanza, senza concretezza.

Ritengo che Curinga abbia bisogno di un regolamento che guardi alle problematiche vere e reali, che sproni le iniziative e non di un documento purchè sia, che invece di risolvere ingabbia. Ho esposto queste mie osservazioni in Consiglio Comunale, chiedendo al Sindaco ed a tutti i consiglieri di rimandarne l'approvazione alla successiva seduta ed intanto "lavorarci sopra", per renderlo "Curinghese", per calarlo nella nostra realtà per farlo diventare veramente concreto ed operativo.. Non solo la maggioranza ha votato all'unanimità contraria alla mia proposta, ma ha approvato lo stesso il regolamento.

Non ritengo ci fosse tale urgenza, sono convinta invece che bisognerebbe tenere in considerazione le opinioni di altri consiglieri, pur essendo questi di minoranza, soprattutto quando esse hanno lo scopo di migliorare e rendere concreti e fruibili i servizi .

Ritengo che Curinga abbia bisogno di un piano che guardi alle problematiche vere e reali, che sproni le iniziative e non di un documento purchè sia, che invece di risolvere ingabbia.

Questa è la democrazia partecipata della quale tanto ha parlato e tanto parla l' Amministrazione Comunale che ci governa.

Maria Sorrenti

WWW.CURINGA-IN.IT